



# CITTA' DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE (IN VIDEOCONFERENZA)

**n. 53 del 14/05/2020**

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA  
FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2019**

L'anno duemilaventi il giorno quattordici del mese di maggio alle ore 17:00, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, in modalità telematica con lo strumento della videoconferenza, secondo quanto disposto dall'Ordinanza Sindacale n. 3 del 01/04/2020 avente ad oggetto: *DISPOSIZIONI TEMPORANEE PER GESTIRE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 A SEGUITO DEL DPCM 23 FEBBRAIO 2020: ABILITAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN AUDIOCONFERENZA/VIDEOCONFERENZA/TELECONFERENZA.*

Assume la presidenza il Sindaco TROIANO ANTONIO MARCO, assistito dal Segretario Generale TAVELLA NUNZIA FRANCESCA, che provvede alla redazione del presente verbale.

TROIANO ANTONIO MARCO	Sindaco	Presente
BORSOTTI GIOVANNA	Assessore	Presente
VALLI LAURA GIOVANNA ANGELA	Assessore	Presente
BRAMBILLA ALBERTO	Assessore	Presente
PEREGO MIRIAM	Assessore	Presente
FORMENTI ANDREA	Assessore	Presente
MAGNI MARCO	Assessore	Assente

**Membri ASSEGNATI n. 7    PRESENTI n. 6**

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4, del citato D.Lgs. 118/2011 in forza del quale:

*“(...) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.*

*Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.*

*Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.*

*Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (...);”*

RICHIAMATO altresì il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato decreto 118/2011, in forza del quale *“la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato ... comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del FPV iscritto in entrata ....., con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione”*;

RICHIAMATO altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

RICHIAMATO inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

TENUTO CONTO che con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (la n. 71 del 25 marzo 2019) del decreto 1° marzo 2019 (decimo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile) sono cambiati i criteri di accantonamento al fondo pluriennale vincolato per le spese di progettazione e per i lavori pubblici;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

CONSIDERATO che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;
- b) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

VISTO il bilancio di previsione 2019/2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 in data 12/04/2019, dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTO il bilancio di previsione 2020/2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 03/04/2020, dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTO il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2020/2022, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 in data 06/04/2020, dichiarata immediatamente eseguibile;

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente ha trasmesso ai Responsabili di Settore le tabelle dei residui attivi e passivi di propria competenza risultanti dalle scritture contabili dell'ente, al fine di effettuare, nel rispetto di quanto sopra riportato, la verifica sulla consistenza e l'esigibilità dei residui, secondo i nuovi principi contabili applicati, al fine di rilevare:

- le voci da eliminare definitivamente, in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi, rispetto al 31 dicembre 2018, nelle quali

l'esigibilità avrà scadenza;

CONSIDERATO che ciascun Responsabile di Settore con determinazione dirigenziale:

- n. 273/2020 per il settore servizi alle persone
- n. 282/2020 per il settore gestione del territorio
- n. 272/2020 per il settore servizi istituzionali e servizi del segretario generale
- n. 280/2020 per il settore servizi finanziari

ha provveduto ad analizzare i residui esistenti nei capitoli di propria competenza, rideterminando quali dovessero essere eliminati e/o reiscritti allegando alle relative determinazioni dirigenziali le tabelle debitamente compilate;

DATO ATTO che, con riferimento ai RESIDUI ATTIVI, l'attività di riaccertamento ha permesso di individuare le fattispecie, così come previsto nel punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011); in particolare, con riguardo:

- ai crediti inesigibili ed insussistenti, si precisa che ciascun Responsabile di Settore competente alla gestione dell'entrata, ha verificato le ragioni del credito e riscontrato che trattasi di crediti formalmente riconosciuti come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta estinzione legale (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento, ed ha chiesto la definitiva eliminazione dalle scritture e dai documenti di bilancio;
- ai crediti eventualmente non correttamente imputati in bilancio, sono emersi residui attivi per i quali è stato necessario procedere alla loro reimputazione;

DATO ATTO che, con riferimento ai RESIDUI PASSIVI, l'attività di riaccertamento ha permesso di individuare le fattispecie, così come previsto nel punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011); in particolare con riguardo:

- ai debiti insussistenti o prescritti i singoli Responsabili di Settore hanno proceduto al riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti;
- ai debiti non correttamente imputati all'esercizio oggetto di rendicontazione, in quanto di competenza di annualità diverse, con il presente provvedimento si è provveduto a:
  - 1) incrementare il fondo pluriennale vincolato nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
  - 2) incrementare nel primo esercizio del bilancio di previsione il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
  - 3) incrementare o iscrivere nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni;

DATO ATTO che ciascun Dirigente, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato "sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2019 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011";

RILEVATO che il Servizio Finanziario, sulla base dell'attività di riaccertamento ordinario effettuato dai Responsabili con propria determinazione dirigenziale, come sopra richiamate, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi previa loro verifica;

RILEVATO che a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:

- del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2019 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2019;

- del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, al fine di consentire la re imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato di entrata;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2019 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B), precisando che i dati sono sintetizzati nelle tabelle contenute negli allegati C.1) - C.2);
- di prendere atto che le economie delle spese correnti e di investimento coperte da FPV, pari a complessivi € 842.685,19 comportano l'indisponibilità di una corrispondente quota del FPV iscritto in entrata 2019, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione (come evidenziato nell'allegato C.2);
- di eliminare i residui attivi riportati nell'allegato D) per i motivi indicati nell'allegato stesso e di prendere atto dei maggiori residui attivi riportati nell'allegato D.1);
- di eliminare i residui passivi riportati nell'allegato D.2) per i motivi indicati nell'allegato stesso;
- di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 elencate nell'allegato E);
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato F), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2019 derivante dalle operazioni di re imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2019;
- di variare, secondo quanto dettagliato dall'allegato G), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
- di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli/articoli di entrata e di spesa del Piano esecutivo di gestione 2020, alle variazioni di bilancio sopra indicate (allegato H);
- di trasmettere al Tesoriere Comunale il "*Prospetto riportante i dati di interesse del tesoriere*";

CONSIDERATO che le variazioni sopra indicate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTI:

- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTI i pareri favorevoli in ordine di regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento del Dirigente del Settore Finanziario;

VISTO il parere favorevole espresso in data 14/05/2020 con verbale n. 6/2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti, allegato alla presente deliberazione;

CON i voti unanimi, anche in merito alla dichiarazione di immediata eseguibilità del presente atto,

**DELIBERA DI:**

- 1) RICONOSCERE per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2019 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B), precisando che i dati sono riepilogati nelle tabelle contenute negli allegati C.1) – C.2) e qui sinteticamente riportati ( i prospetti A, B C.1 e C.2 sono allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto) :

RESIDUI ATTIVI DA RESIDUI	6.104.576,36
RESIDUI ATTIVI DA COMPETENZA 2019	8.172.252,82
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>14.276.829,18</b>
RESIDUI PASSIVI DA RESIDUI	1.028.459,66
RESIDUI PASSIVI DA COMPETENZA 2019	5.702.790,35
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>6.731.250,01</b>

- 2) PRENDERE ATTO che le economie delle spese correnti e di investimento coperte da FPV, pari a complessivi € 842.685,19, comportano l'indisponibilità di una corrispondente quota del FPV iscritto in entrata 2019, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione (come evidenziato nell'allegato C.2).
- 3) ELIMINARE i residui attivi riportati nell'allegato D), per un ammontare complessivo di €419,277,44 per i motivi indicati nell'allegato stesso, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 4) PRENDERE ATTO dei maggiori residui attivi, per un ammontare complessivo di € 24,529,49, come riportati nell'allegato D.1), allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 5) ELIMINARE i residui passivi riportati nell'allegato D.2), per un ammontare complessivo di €584.408,68 per i motivi indicati nell'allegato stesso, qui allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 6) PROVVEDERE alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2019, elencate nell'allegato E), qui allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 7) VARIARE, secondo quanto dettagliato nell'allegato F), qui allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2019 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2019.
- 8) VARIARE, secondo quanto dettagliato nell'allegato G), qui allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato.

- 9) ADEGUARE conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli/articoli di entrata e di spesa del Piano esecutivo di gestione 2020/2022 alle variazioni di bilancio sopra indicate (allegato H, qui allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto).
- 10) QUANTIFICARE in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2019 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a complessivi € 2.583.987,44 di cui € 512.995,02 per spese correnti e € 2.070.992,42 per spese in conto capitale, come dettagliato nell'allegato C.2.
- 11) RIACCERTARE e REIMPEGNARE, a valere sull'esercizio 2020 e successivi, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre.
- 12) TRASMETTERE, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.1), al Tesoriere Comunale il "*Prospetto riportante i dati di interesse del tesoriere*".
- 13) DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co 4 del DLgs n. 267/2000, al fine di consentire il celere proseguimento del processo di formazione del rendiconto.

Sottoscritta digitalmente dal Dirigente  
(CARPANZANO DEBORA)  
(ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)



# CITTA' DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE  
TROIANO ANTONIO MARCO

IL SEGRETARIO GENERALE  
TAVELLA NUNZIA FRANCESCA





# CITTA' DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Proposta N. 2020 / 436  
Bilancio e ragioneria

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE  
DEL RENDICONTO 2019

## PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Brugherio, 14/05/2020

IL DIRIGENTE  
CARPANZANO DEBORA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



# CITTA' DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

## Bilancio e ragioneria

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**ESITO: FAVOREVOLE**

sulla proposta n. 436 / 2020 ad oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2019

#### Legenda

**FAVOREVOLE:** si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere favorevole in ordine alla regolarita' contabile.

**NON APPOSTO:** si attesta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, che non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Brugherio, 14/05/2020

IL DIRIGENTE  
(CARPANZANO DEBORA)  
con firma digitale



# CITTA' DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

**Settore Servizi Istituzionali**  
**Segreteria Generale**

Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 53 del 14/05/2020

**Oggetto:** RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE  
DEL RENDICONTO 2019.

Certifico che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 gg. consecutivi, dal 22/05/2020 al 06/06/2020 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Brugherio, 22/05/2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE  
(TAVELLA NUNZIA FRANCESCA)

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)



# CITTA' DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

**Settore Servizi Istituzionali**  
**Segreteria Generale**

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 53 del 14/05/2020

**Oggetto:** RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE  
DEL RENDICONTO 2019.

Atto divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, in data:

02/06/2020

Brugherio, 04/06/2020

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**  
**(AGNES STEFANO)**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)